



**FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE
Sicilia**

Al Presidente della Regione Sicilia Palermo

Alle Deputazione Nazionale e Regionale LLSS

Sicilia: Il sud dimenticato anche dall'azienda Poste Italiane.

" Negli ultimi 2 anni quasi 900 dipendenti hanno lasciato il servizio senza alcuna sostituzione"

L'economia siciliana annaspa in piena recessione, i dati del mercato del lavoro sono disastrosi, occupazione in profondo rosso e tasso di disoccupazione che prosegue la scalata verso percentuali costantemente in crescita che non ha eguali nelle altre regioni d'Italia.

La Sicilia sembra essere caduta nel dimenticatoio da parte delle istituzioni.

Tutto ciò è lo specchio di quello che accade oggi in Poste Italiane che ha abbandonato il Sud e la Sicilia in particolare: sempre meno strutture, sempre meno servizi, sempre meno posti di lavoro.

Su tutti vale un solo significativo dato: negli ultimi due anni 900 lavoratori postali, tra pensionamenti ed esodi incentivati, hanno lasciato il servizio ma di ricambi neppure l'ombra.

Il risultato naturale è il declino dei servizi e l'acuirsi dei disagi per la clientela e per i lavoratori in attività.

Questo è il desolante quadro che presenta la più grande azienda, a partecipazione maggioritaria statale, che si vanta ancora di svolgere una mission sociale e per la quale incassa importanti sussidi economici dai contribuenti italiani.

Si taglia su tutto, sui servizi, sulle attività a basso profitto e soprattutto sui costi del lavoro, il tutto a danno delle collettività, perseguendo una incontrollata scalata agli utili che, come accade da qualche anno, sarà servita a portare ricchi benefici al management del momento che, per decisione partitica/politica, ha avuto la possibilità di fare il bello e il cattivo tempo sul destino di Poste Italiane.

E una volta tanto, in questo Paese, parliamo di un'azienda che da oltre dieci anni presenta forti attivi di bilancio e, per il 2016, avrà ancora una volta marcato un utile di quasi un miliardo rispetto all'anno precedente.

A cosa servono gli utili, ci chiediamo, per un'azienda di stato se poi i servizi sono insufficienti e di pessima qualità e con essi si sopprimono migliaia di posti di lavoro?

In Sicilia, l'ultima riorganizzazione del recapito, da implementare entro il 2017, stabilisce un altro taglio di oltre 800 posti di lavoro che mai più si recupereranno, mentre la politica rimane sorda e assolutamente inerte agli appelli delle cittadinanze, delle comunità e degli enti locali.

Si insiste sul modello di recapito a giorni alterni, mentre si è già riscontrato che il prodotto postale nelle case non arriva più in modo puntuale; la cittadinanza è costretta a snervanti code negli Uffici Postali per ritirarla personalmente e talvolta occorre percorrere decine di chilometri per raggiungere l'Ufficio più vicino.

Per quanto riguarda il settore della sportelleria, come per altri settori, per colmare la palese carenza di risorse, ci sarebbero le soluzioni "interne" che potrebbero di certo dare respiro all'occupazione, con effetti positivi su un servizio sociale di qualità.

Cosa si aspetta a trasformare il contratto da part time a full time agli oltre mille lavoratori siciliani, che dopo tanti anni di professionalità acquisita sono ancora precari? E ancora. Perché impedire il rientro a casa di migliaia di lavoratori siciliani costretti, dopo tantissimi anni, a emigrare al nord?

Queste domande, per una volta, le rivolgiamo alla classe dirigente politica siciliana che dai siciliani hanno ricevuto la delega a difenderne le istanze. Ancora una volta chiediamo un Vostro autorevole intervento, prima che sia troppo tardi, dando un forte impulso ad un'azione che guarda al lavoro nella nostra regione, alla tenuta dei già minimi livelli occupazionali ma anche ai diritti dei cittadini, spesso calpestati e immolati in nome di un progetto aziendale che, nelle sue linee, non contempla lo sviluppo "decantato" ma solo incremento di profitto che certo non servirà al bene comune.

Grati per l'eventuale Vostro interesse.

Palermo, lì 13/01/2017

Il Segretario Regionale CISL POSTE
(*Giuseppe Lanzaforme*)